



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 354

**OGGETTO: P.O. FESR 2007-2013 - PROGRAMMA PIU EUROPA PROTOCOLLO DI INTESA AGGIUNTIVO - INTERVENTI IN TEMA DI WELFARE - PRESA D'ATTO**

( Pro. N. 2010/360 )

L'anno duemiladieci addì due del mese di Aprile, alle ore 12:50, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
AVOSSA EVA  
CALABRESE GERARDO  
CASCONI LUCA  
CONFORTI LUCIANO  
DE MAIO DOMENICO  
DE PASCALE AUGUSTO  
FIORE ANIELLO  
GUERRA ERMANNO  
MARAIO VINCENZO  
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
P
P
P
P
A
P
A

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE  
F.to AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

### Premesso

- che la politica di coesione per il periodo di programmazione 2007 - 2013 dedica una particolare attenzione alla tematica dell'inclusione sociale e delle pari opportunità;
- che per il rilancio della Strategia di Lisbona i Consigli Europei di marzo e giugno 2005 hanno posto quale priorità di intervento "la crescita e l'occupazione al servizio della coesione sociale";
- che il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007- 2013 azioni specifiche per "l'inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attività territoriale";
- che il Documento Strategico Regionale, approvato con la D.G.R. n. 1042/2006, mette in risalto il ruolo del *mainstreaming* come dimensione trasversale dell'agire politico ed amministrativo dell'Ente;
- che il P.O. FESR 2007 - 2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, delinea, all'Asse VI, quale priorità quella di "sviluppare un sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali";
- che il P.O. FSE 2007 - 2013 dedica l'intero Asse III al tema dell'inclusione sociale, in particolare all'obiettivo specifico g) "sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro";
- che nei P.O. FESR e FSE 2007 - 2013 regionali sono stati previsti obiettivi specifici ed operativi direttamente finalizzati alla creazione di società inclusive, in particolare:
  - PO FESR - Asse VI – Rigenerazione urbana e qualità della vita
  - PO FSE - Asse III – Inclusione Sociale
- che la l.r. n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328", disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali attraverso l'attuazione di un sistema di protezione, regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- che con D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC n. 18";
- che con D.G.R. n. 1150 del 30 giugno 2009 è stata approvata la Programmazione dell'Obiettivo Operativo 8g "Sostegno e promozione di servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza" e dell'Obiettivo Operativo 2p "Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi" P.O. FSE 2007-2013.

### Considerato

- che il Tavolo Città, istituito con D. P. G. R. n. 117 del 18 giugno 2008, nella seduta del 28 ottobre 2008, ha evidenziato la necessità che le politiche di sviluppo delle città medie utilizzino al meglio l'opportunità, offerta dalla realizzazione dei programmi integrati PIU Europa, di favorire il rafforzamento dell'attrattività e della competitività delle città campane con un insieme coordinato di interventi, sollecitando, a tal fine, l'integrazione dei fondi FESR 2007-2013 obiettivo 6.I già destinati alla realizzazione dei programmi integrati PIU Europa, con ulteriori risorse a valere sui fondi FESR, FSE, FAS;
- che il Comune di Salerno, in data 22 ottobre 2009, in esito all'espletamento delle fasi procedurali previste, ha stipulato l'Accordo di Programma con la Regione Campania per l'attuazione del PIU Europa della città di Salerno;

- che l'art.1, comma 3, e l'art. 3, comma 2, lett. b) della legge 328/2000, prevedono che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato secondo i principi di sussidiarietà, concertazione e cooperazione tra livelli istituzionali;
- che occorre dare seguito alle esigenze manifestate dal Tavolo Città al fine di cogliere, nella maniera più adeguata, le opportunità offerte alle città medie dai programmi integrati PIU Europa per lo sviluppo, riqualificazione integrata del territorio e del tessuto socio-economico, vista la centralità del ruolo di tali realtà nell'ambito del territorio regionale;
- che appare necessario assicurare l'integrazione delle risorse già destinate alla realizzazione del PIU Europa a valere sull'obiettivo 6.1 del PO FESR 2007 - 2013;
- che a tal fine è opportuno adottare uno specifico atto di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione per la realizzazione di interventi in tema di Welfare

#### Preso atto

- che il giorno 25 marzo 2010 è stato siglato a Napoli il "Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare", tra la Regione Campania ed il Comune Salerno, che prevede che la Regione Campania programma di destinare al Comune di Salerno risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 1, da erogarsi previa verifica delle compatibilità delle azioni con quanto previsto dal Protocollo nonché dai documenti di programmazione regionale ordinaria e straordinaria.
- che il Comune di Salerno si impegna, entro 30 gg dalla firma del protocollo, a presentare alla Regione proposte progettuali esecutive.;

#### Ritenuto

che, per la realizzazione di quanto il Comune si è impegnato ad attuare con il predetto Protocollo, sia necessario incaricare il Settore Politiche Sociali della redazione, in concerto con gli altri Uffici comunali competenti, delle proposte progettuali esecutive sopra citate;

#### Visto

- il parere favorevole espresso dal Dirigente Settore Politiche Sociali in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

### DELIBERA

1. Di prendere atto e approvare il Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Incaricare il Settore Politiche Sociali della redazione, in concerto con gli altri Uffici comunali competenti, delle proposte progettuali esecutive.
3. Mandare al Settore Politiche Sociali, al Settore OO.LL.PP., al Settore Ragioneria e al Servizio Risorse Comunitarie per i successivi conseguenti provvedimenti.

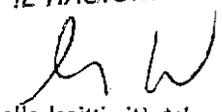
IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000  
esprime parere favorevole in ordine alla regolarità  
tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente  
dott.ssa Luciana Ferolla



Si dichiara la regolarità contabile della  
presente proposta di deliberazione.  
IL RAGIONIERE CAPO



Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto ai sensi dell'art. 93 dello Statuto  
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e  
contabile espressi.

Il Segretario Generale  
